

## IRREGOLARI, RICONOSCIUTO IL DIVIETO DI SEGNALAZIONE

Riconosciuto il divieto di segnalazione da parte dei medici e di tutto il personale del Ssn degli stranieri non in regola con le norme sul soggiorno che si rivolgono alle strutture sanitarie. Il chiarimento è arrivato il 27 novembre con una circolare del ministero dell'Interno. «Finalmente» è il commento di **Carlo Lusenti**, segretario nazionale Anaa Assomed «si è scritta la parola fine su una vicenda a cui l'intera categoria dei medici ha dedicato mesi di proteste a colpi di comunicati e manifestazioni. Siamo molto soddisfatti che anche il ministero dell'Interno, a cui ci siamo spesso rivolti negli ultimi mesi, abbia riconosciuto le nostre istanze che si fondevano sugli stessi assunti ora ammessi dalla circolare e cioè che la legge cosiddetta anticrisi non ha abrogato né modifi-

cato il divieto di segnalazione contenuto nella precedente disposizione del 1998».

La circolare, continua Lusenti, aggiunge anche un altro elemento molto importante:

per l'accesso alle prestazioni della pubblica amministrazione e quindi anche a quelle sanitarie non viene richiesta l'esibizione dei documenti inerenti il soggiorno.

«Non siamo spie, dicevamo qualche mese fa» conclude Lusenti «e oggi siamo orgogliosi della correttezza della nostra posizione di professionisti che con il nostro impegno e responsabilità quotidiana cerchiamo di garantire a tutte le persone

che a noi si rivolgono, indipendentemente dal sesso, dal censo, dal colore della pelle e dalla lingua che parlano, la migliore salute e la migliore sanità possibile».